

Entrata antisaccheggio

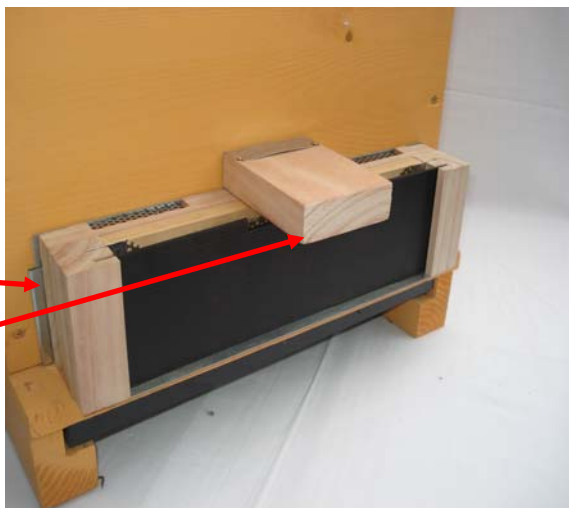
di Franco BLANCUZZI

Come funziona

L'entrata antisaccheggio è adattabile alla maggior parte delle arnie in commercio.

Può essere fissata sia all'arnia che inserita nelle guide al posto della porticina tradizionale.

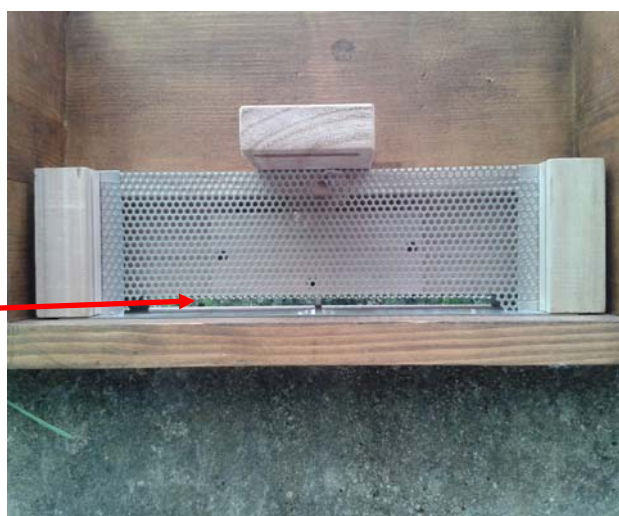
E' composta da una particolare **entrata "secondaria"** in legno collocata al centro immediatamente sopra le due porticine e sporgente per circa 5 cm. Nella parte sotto si trova una scanalatura che consente l'accesso delle api.



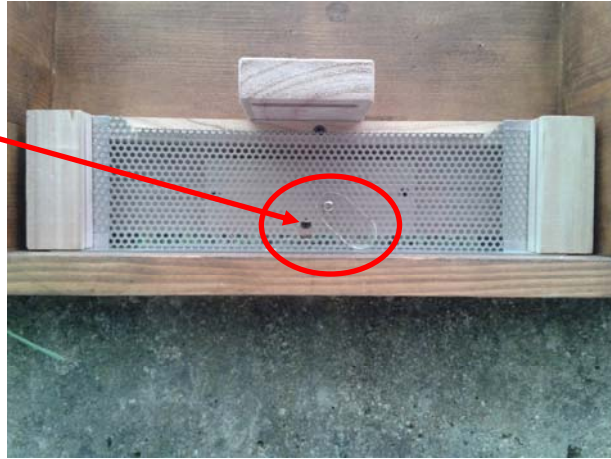
L'entrata antisaccheggio è, altresì, composta da due porte:

- **una porta in rete** che ha tre versioni a seconda di come viene posizionata:

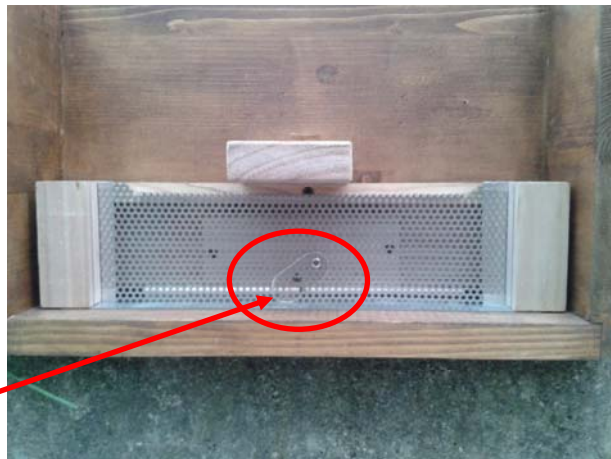
1) "APERTA": in questa versione l'entrata di accesso delle api è simile alle porticine standard e viene usata durante il periodo della produzione.



2) “PARZIALMENTE APERTA”: la porta viene capovolta in posizione chiusa ed aperto un apposito foro praticato nella porta stessa che serve per abituare le api ad entrare dalla entrata secondaria.



3) “CHIUSA” completamente: la porta si trova nella medesima posizione “parzialmente aperta” ma con il foro chiuso. Questo serve ad impedire alle api l’accesso tradizionale all’alveare le quali vi accedono tramite l’entrata “secondaria”. E’ in questa posizione che viene impedito il saccheggio.



➤ e da **una porta oscurante**

Che serve ad aiutare le api ad uscire dall’entrata secondaria.



RIASSUMENDO:

La porta di rete in versione “**aperta**” è chiaramente comprensibile perché è simile alle porte standard per l’accesso delle api durante la produzione.

Quando, invece, si passa alla versione antisaccheggio vi sono due passaggi importanti da effettuare:

1° - La porta di rete va capovolta e messa in versione “**parzialmente aperta**” con il particolare foro centrale aperto. In questa fase può essere inserita anche la porta oscurante perché aiuta le api a riconoscere l’accesso secondario.

2° - Dopo 3 o 4 giorni è possibile chiudere il foro centrale, passando quindi alla versione “**chiusa**” e cioè in posizione antisaccheggio. Ora le api escono ed entrano normalmente dall’entrata secondaria e conducono le loro normali attività senza alcun problema.

La porticina oscurante ha lo scopo principale di facilitare le api a riconoscere l’entrata secondaria ma va tenuto conto di alcune circostanze durante le quali è opportuno togliere l’oscurante (come ad esempio nei periodi estivi molto caldi) mentre negli altri periodi, soprattutto in quello invernale è necessario che essa rimanga inserita.